



ROMA
OPERA
CAMPUS

Progetto didattico-musicale

Il Barbiere a spasso

liberamente ispirato a *Il Barbiere di Siviglia* di **Gioachino Rossini**

Roma Opera Campus

Il Roma Opera Campus prende vita negli spazi della Fondazione SGM e nasce dal desiderio di offrire momenti di alta formazione grazie a nomi eccellenti del panorama lirico internazionale.

Roma Opera Campus desidera infatti creare sinergie con le realtà già presenti e consolidate nel territorio italiano che credono nella necessità di fare rete per promuovere l'opera lirica e il suo studio.

Fiore all'occhiello del Campus, oltre alle diverse sale modulabili, spazi e giardini esterni, parcheggi interni per automobili e pullman, è l'Auditorium/Teatro di 350 posti che desidera diventare polo musicale di riferimento della capitale e instaurare con le scuole un'osmosi reciprocamente proficua di conoscenza e sapere.



Il Campus, per la stagione 2017/2018, ha proposto un'ampia offerta di Masterclass tenute da artisti di chiara fama mondiale e indirizzate a cantanti lirici provenienti da tutto il mondo.

La prima produzione proposta alle scuole e ai suoi studenti, è stata il Gianni Schicchi di G. Puccini per la regia di C. Scarton, andata in scena a febbraio 2018.

Nella ferma convinzione che il melodramma debba far parte della crescita dell'individuo, essendo parte integrante della cultura italiana, e che solo dalla scuola possa arrivare il vero cambiamento, per la stagione 2018/19 il Roma Opera Campus è orgoglioso di presentare il proprio progetto didattico denominato "il Barbiere a spasso", liberamente ispirato al Barbiere di Siviglia di G. Rossini, in una veste decisamente particolare, didatticamente pregnante e del tutto inedita.

Questo lavoro pone l'aspetto didattico e formativo al primo posto, tutto viene costruito per fare vivere un'esperienza unica agli studenti.

Perché un progetto didattico sull'opera lirica?

Per la stessa ragione per cui a scuola si studia la poesia o si va a vedere un'opera d'arte. Noi siamo quello che siamo grazie al patrimonio di valori che nei secoli si sono sedimentati e l'opera lirica è uno di questi valori.

Educare i giovani all'arte significa fornire loro gli strumenti che gli consentiranno di conoscere infiniti modi di guardare il mondo, di entrare in consonanza con gli altri.

L'educazione musicale rende:

- Più ricca la nostra intelligenza
- Più sviluppata la nostra sensibilità
- Più variegato il mondo di sentimenti e la capacità che abbiamo di guardare gli altri e di "ascoltarli".

C. Delfrati, massimo esponente di metodologia nella didattica musicale, afferma: se una pittura è un modo di guardare la realtà, l'opera d'arte musicale è un modo di ascoltarla. Un dipinto è un punto di vista sul mondo, ogni musica è un punto di ascolto. E i quattro secoli di opera lirica costituiscono un gigantesco repertorio di punti di ascolto sul mondo.

Il progetto: "Il barbiere a spasso"

Il progetto prende lo spunto da un titolo operistico, che quest'anno sarà Il Barbiere di Siviglia di Gioachino Rossini (1792-1868), e lo rimodella ai fini didattici. Ciò che si vuole offrire è un'intera mattinata all'insegna dello spettacolo, una totale immersione nella stravaganza e irrealtà del teatro musicale. Ecco perché non ci limiteremo a mettere in scena un titolo operistico ma, lasciandoci ispirare dal racconto musicato da Gioachino Rossini, piegheremo questa storia alle esigenze didattiche del nostro viaggio.



Fin dall'accoglienza in auditorium, il giovane pubblico si sentirà parte di un'avventura musicale e il momento conclusivo dell'intero percorso, a cui i ragazzi prenderanno parte in maniera attiva è, più che uno spettacolo, un vero e proprio laboratorio didattico-musicale, cioè un momento di divertimento e di piacere, ma al tempo stesso altamente formativo. Un laboratorio didattico itinerante: il Barbiere a spasso! Ma a spasso dove?

I ragazzi saranno guidati lungo un percorso articolato in una serie di tappe nelle quali faranno la conoscenza con alcuni dei personaggi della storia, entreranno a stretto contatto con loro, e scopriranno più da vicino i loro caratteri, le loro intenzioni, la loro VOCE.

Familiarizzando da vicino con gli interpreti, potranno carpire alcuni segreti, raccogliere confidenze, ascoltare consigli "pratici" e stimoli che poi serviranno loro una volta rientrati in auditorium.

Le tappe infatti si ricompongono nella sala dell'auditorium dove gli studenti, grazie alla presenza di un narratore che interverrà fra i vari numeri musicali, potranno finalmente godere dello spettacolo, ascoltando le pagine più conosciute del Barbiere di Siviglia e interagendo in maniera creativa e attiva con i personaggi della storia. Come? Cantando i brani appresi durante il laboratorio scolastico e "rispondendo" attivamente alle richieste estemporanee che verranno loro rivolte dai personaggi o dal narratore.

Obiettivi:

- Far prendere gradualmente consapevolezza ai ragazzi che la musica, oltre ad essere un divertente mezzo di svago e di relax, è anche un meraviglioso mezzo di comunicazione di pensieri e sentimenti: un vero e proprio linguaggio a cui tutti possono accedere e appassionarsi, se dotati delle chiavi di accesso per farlo.

- Far vivere ai ragazzi un'esperienza musicale ricca e coinvolgente che li avvicini, in maniera ludica ma consapevole, a conoscere e apprezzare l'opera lirica.

- Poiché il modo più diretto e coinvolgente per imparare ad amare qualcosa è quello di sperimentarla in prima persona (FACCIO, quindi IMPARO, quindi APPREZZO), il percorso didattico prevede una duplice partecipazione attiva del giovane pubblico, in parte allestita prima dello spettacolo, nel laboratorio scolastico, e in parte sperimentata in maniera estemporanea durante lo spettacolo-laboratorio finale. Lo stupore e la meraviglia sono infatti le chiavi di accesso al divertimento costruttivo e alla conoscenza.

Perché il Barbiere di Siviglia

In un percorso scolastico di educazione musicale non può certamente mancare l'incontro con il genio indiscusso dell'opera buffa, Gioachino Rossini, e soprattutto con il suo celebre capolavoro, il Barbiere di Siviglia. Chi non hai mai canticchiato o ascoltato un motivo musicale tratto da quest'opera? A chi non è mai capitato di sentir dire: *Figaro qua, Figaro là...Uno alla volta per carità!* Sono espressioni ormai entrate a far parte del linguaggio comune e che ci danno la misura di quanto quest'opera faccia ormai parte della cultura occidentale.

Un capolavoro quindi che travolge per la sequenza inarrestabile di idee e soluzioni geniali, sia sotto il profilo drammaturgico che, soprattutto, sotto il profilo musicale.

In quest'opera, come in poche altre, il rapporto MUSICA-TESTO raggiunge un equilibrio perfetto. Il libretto di Cesare Sterbini, strutturato con dialoghi serrati e con una concatenazione perfetta tra le scene, offre uno scheletro straordinario alla musica e il perfetto equilibrio tra parola e musica offre, a noi didatti, il pretesto per raccontare ai ragazzi il significato che riveste la MUSICA nell'opera lirica quando, entrando nella parola, le conferisce un significato tutto suo.

- Buffa e coinvolgente la vicenda proprio come lo sono i personaggi arguti e intraprendenti che ad essa danno vita.
- Piene di verve comica le situazioni che vengono a crearsi in un susseguirsi di imbrogli, travestimenti, confusione e ilarità, tipiche del genio Rossiniano.
- Esuberante e ritmicamente incalzante la musica che, ricca di idee sempre nuove, sottolinea, sia sotto il profilo melodico che ritmico, i caratteri umani e le attitudini comportamentali di ciascun personaggio. La musica in Rossini parla ancor prima e più incisivamente della parola.

Il Barbiere di Siviglia può quindi essere considerato l'espressione del perfetto ingranaggio che teatro e musica possono costruire insieme. In quest'opera la comicità e la genialità scaturiscono non soltanto dall'intreccio narrativo, ma anche e soprattutto dal linguaggio musicale. Basti pensare, solo per fare un esempio, a quella forma di meccanizzazione del linguaggio musicale basata sull'iterazione sempre più serrata di un motivo melodico-ritmico che prende il nome di "crescendo rossiniano", noto in tutto il mondo.

INFORMAZIONI PRATICHE

ISCRIZIONI

TEMPI

Sarà possibile iscriversi a partire dal 26 Ottobre e fino alle ore 12:00 di venerdì 14 Dicembre 2018.

MODALITÀ

Per effettuare l'iscrizione occorrerà inviare una e-mail all'indirizzo segreteria@romaoperacampus.com , indicando:

- 1) docente referente del progetto,
- 2) e-mail e contatto telefonico di riferimento,
- 3) istituto scolastico di appartenenza,
- 4) classe,
- 5) numero degli studenti partecipanti
- 6) copia del bonifico

APPUNTAMENTI

CON I DOCENTI

L'operatore ROC incontrerà i docenti per un Workshop, che si terrà il 14 Gennaio 2019, presso il ROC. Durante questo incontro i docenti riceveranno gli strumenti necessari per poter lavorare in classe con gli studenti. I testi, gli spartiti e i file musicali in questione saranno scaricabili direttamente dal sito www.romaoperacampus.com, sezione Didattica, a partire dalla data del Workshop.

CON GLI STUDENTI

1. Tra Febbraio ed Aprile, in data da concordare, l'operatore ROC si recherà personalmente presso la Scuola di pertinenza per tenere un Laboratorio della durata di 60 minuti.

Il numero minimo di studenti per ogni laboratorio è di 20 partecipanti; il numero massimo è fissato a 60 (tre classi).

Durante questo incontro ci si confronterà sul lavoro svolto in classe sui brani d'opera; inoltre, verranno forniti ulteriori consigli e suggerimenti musicali per una buona riuscita delle esercitazioni corali di gruppo.

Per concordare la data del Laboratorio con l'operatore ROC, il docente referente sarà contattato dalla Segreteria del RomaOperaCampus successivamente al Workshop.

2. Nel mese di Maggio, in data da definire, gli studenti si recheranno presso il Campus per partecipare ad una mattinata di Laboratorio-Spettacolo itinerante.

COSTI

Il costo di partecipazione per ogni studente è di **9 €**. La quota comprende un laboratorio e il Laboratorio-Spettacolo finale. La quota dell'intera classe, raccolta dal docente referente, andrà versata al momento dell'iscrizione attraverso bonifico.

I gruppi che volessero integrare l'offerta formativa con un ulteriore laboratorio in classe dovranno versare la quota aggiuntiva di 1€ per ciascuno studente, con un minimo di 20 a laboratorio aggiuntivo.

La partecipazione di due docenti a classe è gratuita.

La partecipazione degli studenti con disabilità, certificati dal dirigente scolastico, e del rispettivo accompagnatore è gratuita.